FARSIPROSSIMO

notiziario mensile a cura della **Caritas Ambrosiana** • n. 215 NOVEMBRE 2019

SEMPRE PIÙ ITALIANI
AI CENTRI DI ASCOLTO CARITAS

"Prima gli italiani" è stato un mantra del recente governo giallo-verde. Ma in realtà lo slogan era in voga ben prima che la coalizione composta dal M5S e dalla Lega di Matteo Salvini conquistasse il governo del Paese e continua a ispirare ora più ora meno la retorica dei leader politici, specie in Lombardia. Ora i dati dell'ultimo rapporto sulle povertà, che abbiamo presentato alla fine di settembre, relativi all'anno passato, il 2018, dimostrano quanto sia vuota quell'affermazione. Il numero di persone che si sono rivolte ai centri di ascolto della Caritas Ambrosiana è tornato ad essere quello che registravamo prima della grande crisi economica iniziata nel 2008 ed esplosa negli anni immediatamente successivi.

Senza dubbio una buona notizia.

È, invece, molto meno buona la considerazione che si ricava dall'analisi del campione degli utenti. Anche gli ultimi dati, infatti, confermano l'avanzata dei nostri connazionali. Mentre gli italiani costretti a chiedere aiuto alla Caritas Ambrosiana prima del 2008 non hanno mai superato il 30% del totale, l'anno scorso sono ulteriormente aumentati raggiungendo il 37,3% del totale. I poveri con il passaporto rilasciato dal Paese restano, dunque, la minoranza ma sono ogni anno un po' di più.

Rispetto agli immigrati che ricorrono ai servizi offerti dalla Caritas, gli italiani sono in genere più anziani, hanno una più bassa scolarità, fanno molta più fatica ad uscire dal circuito dell'assistenza e sono più esposti al rischio di sviluppare forme di disagio psicologico, se non veri e propri disturbi psichiatrici che colpiscono complessivamente quasi un utente su 10, come il rapporto ha messo in evidenza.

Se i nostri connazionali hanno vinto il pudore di chiedere aiuto in parrocchia significa che la politica non è riuscita ad occuparsi efficacemente di loro, proprio al contrario di quanto abbia promesso.

L'incremento degli italiani presso gli sportelli della Caritas sparsi nel vasto territorio della Diocesi (che copre metà della Lombardia) denuncia l'inefficacia delle parole d'ordine sovraniste.

Efficacissime, invece, per raggiungere un altro obiettivo: creare a chi governa un alibi perfetto per giustificare la proprie incapacità di affrontare il grande cambiamento d'epoca che stiamo vivendo.

Quel cambiamento, ad esempio, che ha schiacciato Felice, l'ultimo edicolante di via Padova, la strada più multietnica di Milano, al quale abbiamo pagato le bollette per evitargli l'umiliazione di trovarsi senza luce a casa propria.

Oggi al posto della sua rivendita di giornali ha aperto i battenti una macelleria islamica. Nel condominio, dove è nato, cresciuto e dove tutt'oggi abita, sono venute a vivere famiglie di cingalesi, sudamericani, egiziani: un mix di culture diverse che stanno, faticosamente, trovando il modo di stare assieme.

A lui e a molti altri che si trovano nella sua stessa condizione è facilissimo raccontare che la colpa della sue disavventure va trovata nei suoi vicini di casa dalle abitudini diverse, a volte anche moleste, e non invece nell'inadeguatezza di un sistema Paese che, ad esempio, non ha saputo accompagnare la grande trasformazione tecnologica che ha travolto interi settori dell'economia, come quello dell'editoria ed in particolare della carta stampata.

Per smontare lo slogan "prima gli italiani", papa Francesco ci ricorda che nel Vangelo vengono sempre prima gli ultimi. A loro si ispira la dottrina sociale della Chiesa. Ci sembra una prospettiva non solo più giusta ed equa ma anche più promettente per il futuro di tutti. Italiani compresi. Naturalmente.

Luciano Gualzetti

Poste Italiane SpA – Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, LO/MI - supplemento al n 11/2019 de Il Segno.
Editore: Impresa Tecnoeditoriale Lombarda Srl - Direttore Responsabile: Giuseppe Grampa - Periodico registrato presso il Tribunale di Milano al n. 5464 in data 05/12/1960

GIORNATA DIOCESANA CARITAS
GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2019

"LASCIAMOCI EVANGELIZZARE DAI POVERI PER CUSTODIRE LA CASA COMUNE"

È questo il tema individuato per quest'anno pastorale in sintonia con la proposta pastorale del nostro Vescovo e sollecitati dalle parole di papa Francesco

"Per la Chiesa l'opzione per i poveri è una categoria teologica prima che culturale, sociologica, politica o filosofica. Dio concede loro «la sua prima misericordia». Questa preferenza divina ha delle conseguenze nella vita di fede di tutti i cristiani, chiamati ad avere «gli stessi sentimenti di Gesù» (Fil 2,5)...
Per questo desidero una Chiesa povera per i poveri. Essi hanno molto da insegnarci. Oltre a partecipare del *sensus fidei*, con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente. È necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro. La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e a porle al centro del cammino della Chiesa.
Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro" (Evangelii Gaudium n. 198).
Abbiamo già vissuto due appuntamenti importanti che ci hanno introdotto con alcune significative riflessioni: anzitutto il convegno delle Caritas decanali dello scorso 14 settembre a Rho e poi gli incontri con tutti gli operatori nelle sette zone pastorali della Diocesi.
Ora il nuovo appuntamento della Giornata Diocesana e del convegno che la precede.
La celebrazione della Giornata diocesana Caritas prevede:

- il **convegno diocesano** che si terrà il sabato 9 novembre, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, a Milano in via S. Antonio 5, con l'Arcivescovo.
- momenti da vivere in **parrocchia.**

Il convegno del 9 novembre sarà l'occasione per un approfondimento sui temi dell'Enciclica *Laudato si'*. Il convegno vedrà anzitutto la presenza del nostro Arcivescovo, Mons Mario Delpini: saranno poi presenti Carlo Petrini, fondatore di Slow Food e uditore al Sinodo sull'Amazzonia, Mons. Domenico Pompili, Vescovo di Rieti, Prof. Roberto Buizza, prof. di Fisica alla Scuola Superiore S. Anna di Pisa, Davide Bernocchi, consigliere speciale di Caritas Internationalis per il partenariato ecumenico e interreligioso e incaricato speciale presso Catholic Relief Service (Caritas Usa).
Come consuetudine in parrocchia si suggerisce un momento di incontro tra **tutti gli operatori** delle realtà caritative: può avere la forma di una veglia di preghiera o di un momento di confronto e di ascolto reciproco tra le diverse realtà, a partire dalle rispettive esperienze o dai programmi.
Sempre in parrocchia si chiede poi un'attenzione ad **animare le celebrazioni liturgiche.** Per tutte le parrocchie è stato predisposto del materiale utile per l'animazione della celebrazione eucaristica domenicale.

Il testo preparato contiene anche

- lo schema per il mandato pastorale
- lo schema per la veglia di preghiera
- Messaggio del Papa per la Giornata dei Poveri
- Alcuni suggerimenti per utilizzo messaggio per la Giornata dei Poveri

SUSSIDIO
In occasione della Giornata Diocesana Caritas verrà messo a disposizione di tutti gli operatori il consueto sussidio formativo.
Come evidenziato nell'introduzione il tema di quest'anno non può essere racchiuso in poche semplici pagine: si tratta di una riflessione in divenire che chiede di essere assunta in tutta la sua ampiezza e complessità.
Più che offrire allora un approfondimento su queste tematiche il sussidio offre alcune indicazioni.
Invitiamo quindi tutti gli operatori ad utilizzare il testo nel corso degli incontri programmati in questo anno pastorale.

LASCIAMOCI EVANGELIZZARE DAI POVERI PER CUSTODIRE LA CASA COMUNE

10 novembre 2019

Giornata Diocesana Caritas

Giornata mondiale dei poveri per la Diocesi di Milano

Condividi e sostieni le opere segno sul territorio

Arcidiocesi di Milano

caritas Caritas Ambrosiana

www.caritasambrosiana.it
www.chiesadimilano.it

EMERGENZA SIRIA: IN FUGA DALLA GUERRA

Già 150mila sfollati a causa degli attacchi dell'esercito turco.
Caritas Siria distribuisce acqua, cibo e kit igienici nei campi profughi lungo il confine.
Appello a non ostacolare l'arrivo degli aiuti e a fermare l'eccidio.

Caritas Ambrosiana lancia una **raccolta fondi per sostenere**, in coordinamento con Caritas Italiana e attraverso la rete internazionale, **l'impegno umanitario a favore della popolazione in fuga dalla guerra nel Nord della Siria** e si unisce all'appello di Caritas Italiana al Governo Italiano, all'Unione Europea e a tutta la Comunità internazionale affinché **i civili siano protetti e sia consentito l'accesso sicuro e senza ostacoli agli aiuti,** non vi siano rilocazioni forzate di civili, si faccia tutto il necessario per interrompere, senza condizioni, l'ennesimo eccidio e ristabilire il rispetto del diritto internazionale.

L'attacco annunciato da mesi, avvenuto con il beneplacito di altri Stati, rappresenta l'ennesima violazione del diritto internazionale, ormai calpestato sistematicamente in una guerra che dura da oltre 8 anni e che ha trasformato il suolo siriano nel campo di battaglia di uno scontro infinito tra potenze regionali.

L'intervento militare, deciso della Turchia, questa volta ha riguardato le **zone nel nord-est della Siria, abitate prevalentemente dai Curdi**, già provate dal conflitto contro le milizie dell'Isis.

A quanto risulta agli operatori impegnati sul campo l'intervento sta **scatenando la partenza forzata di oltre 150.000 civili,** intrappolati in quest'area di confine. Il numero di sfollati è destinato a salire rapidamente se le operazioni di guerra proseguiranno. Le stime dell'ONU parlano di ulteriori potenziali 450.000 persone in fuga che si sommano agli oltre 11 milioni tra sfollati interni e rifugiati in altri paesi.

Al momento, gli operatori umanitari sono impegnati in **33 campi profughi** presenti nelle città di Ar-Raqqa city, Al-Hasakeh city, Al Tamr. L'interruzione dell'autostrada M4 che collega Menbij, Tal Tamer and Al-Hasakeh potrebbe rendere difficoltosa la distribuzione degli aiuti.

In questo contesto la Caritas Siria presente ad Al Hasakeh, lungo una delle vie di fuga, sostiene **14 campi profughi, abitati da 500 famiglie**.

Gli operatori hanno già **distribuito bottiglie d'acqua e stanno raccogliendo medicine, cibo, vestiti, kit igienici, coperte e materassi, pannolini e latte per bambin**i, che sono la metà degli sfollati. I beni vengono acquistati da Caritas Siria nelle aree del Paese non coinvolte nel conflitto o nel vicino Iraq; i fondi raccolti dalla Caritas Ambrosiana serviranno a sostenere finanziariamente questo impegno.

PER CONTRIBUIRE ALLA RACCOLTA FONDI "EMERGENZA SIRIA"
È anzitutto possibile donare direttamente dal sito con la carta di Credito

IN POSTA
C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano.

CON BONIFICO
C/C presso la Banca Popolare di Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus
IBAN:IT82Q0503401647000000064700
C/C presso il Credito Valtellinese,
intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN:
IT17Y0521601631000000000578 - BIC BPCVIT2S

Per motivi di privacy le banche non inviano i dati di chi fa un bonifico per sostenere i nostri progetti. Per ricevere la ricevuta fiscale o il ringraziamento per la donazione è necessario contattare l'ufficio Raccolta Fondi comunicando nome, cognome, indirizzo e codice fiscale:
e-mail: offerte@caritasambrosiana.it
tel. 02/76037324

CAUSALE OFFERTA:
Emergenza Siria 2019: in fuga dalla guerra

Le donazioni possono essere fatte anche direttamente presso
Caritas Ambrosiana
Ufficio Raccolta Fondi
Via S. Bernardino, 4 - Milano
dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30.
Il venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Con carta di credito telefonando al numero 02.76.037.324

Per qualsiasi informazione:
offerte@caritasambrosiana.it

Le donazioni sono detraibili/deducibili fiscalmente

CENTRO TERESA GABRIELI

STORIE DI CASA: TRENT'ANNI E POI...

In prossimità del 1 dicembre, Giornata mondiale di Lotta all'AIDS e a trent'anni dall'apertura del Centro il 28 dicembre 1989, si svolgeranno un Convegno e un Open day della struttura.
I Centri per malati di AIDS sono stati un segno profetico che ha posizionato la Caritas nella sua funzione pedagogica con un messaggio controcorrente coraggioso e lungimirante. L'apertura del Centro Gabrieli nel 1989 e del Centro Meschi nel 1992 ha rappresentato un messaggio forte alternativo al comune sentire intriso di quel buon senso che annebbia le menti arrivando a conclusioni escludenti e inumane. Lo stigma che la malattia affibbiava alle persone colpite dall'infezione mobilitava chiusure e paure che andavano affrontate con una visione alternativa scientifica e misericordiosa allo stesso tempo.
Per Caritas che nel territorio cercava di educare a una nuova carità con elementi innovativi - mettere al centro la persona, non dare come carità ciò che è previsto per giustizia, rimuovere le cause delle povertà e non solo gli effetti, porgere l'aiuto in modo da liberare il povero dalla dipendenza dello stesso - il Centro Gabrieli ha indicato una strada potente. Ogni servizio o aiuto può certo dare una risposta concreta a un bisogno, ma contemporaneamente è l'occasione per promuovere uno sguardo verso il povero più umano e responsabilizzante e provocare un pensiero differente.
Anche un ambito sanitario e complesso come l'AIDS e ciò che rappresentava negli anni '80 del secolo scorso, ha consentito alla Caritas di far riflettere le comunità, di creare nuove alleanze di solidarietà, di saperi, di legami sociali. In fondo sono state opere che hanno segnato il cammino culturale della Diocesi di Milano. Sono state vere e proprie "Opere segno" cioè opere eloquenti capaci di far emergere ad alta voce l'appello che la vita nuda del povero insegna.
Un'opera segno dovrebbe durare quel tanto che basta per superare l'emergenza, far entrare la risposta al bisogno tra quelle consolidate e assunte dal sistema dei servizi. Un'opera segno che dura trent'anni ci dice non solo che il bisogno non è risolto, ma soprattutto che nel tempo ha cambiato molte volte forma e che ha richiesto e chiede risposte sempre nuove.
Per questo il Gabrieli dopo trent'anni è ancora per Caritas Ambrosiana un'opera segno.
In questi trent'anni il Centro ha accolto 281 ospiti.
Il Convegno e l'Open day vogliono restituire un patrimonio di storie e di vita che hanno attraversato la diocesi in questi trent'anni e riflettere insieme agli enti pubblici, alle altre organizzazioni di lotta all'AIDS del territorio milanese, ai diretti interessati, volontari e cittadini su quale possa essere il rinnovato impegno nei confronti dei bisogni sempre nuovi che le persone con HIV/AIDS vivono anche in relazione dei mutamenti indotti dai regimi terapeutici che si susseguono.
Il Convegno intende ripercorrere i trent'anni di attività della Casa alloggio per persone con HIV/AIDS Centro Teresa Gabrieli svolto sul territorio di Milano a favore di persone con rilevanti conseguenze dovute alla patologie e per lo più prive di sostegni famigliari e sociali.

Il **Convegno**, che si terrà presso il salone di Caritas Ambrosiana **venerdì 29 novembre**, traccerà il percorso di questi anni illustrando le modificazioni intervenute nei bisogni clinici e assistenziali degli ospiti e come a questi si sia cercato di rispondere in modo sempre rinnovato ed attento ai bisogni. Prenderanno la parola operatori ed ospiti, responsabili della struttura, referenti delle UO di Malattie infettive, di ATS Milano e del Coordinamento Regionale delle Case Alloggio della Lombardia, componenti delle associazioni di lotta all'AIDS milanesi, referenti delle istituzioni.

Il programma prevede:

8.30 accoglienza

9.00 saluti delle autorità

9.15 Luciano Gualzetti, Direttore Caritas Ambrosiana:
Il Centro Gabrieli "opera segno" di Caritas Ambrosiana

9.30 Giovanni Carrara, Presidente Consorzio Farsi prossimo:
Il Centro Gabrieli, ieri pilastro fondativo della cooperativa Farsi Prossimo, nell'oggi di Consorzio

9.45 Laura Rancilio, Responsabile Aree di bisogno Caritas Ambrosiana:
Trent'anni di Gabrieli storie di ospiti, di familiari, di operatori e di volontari
con l'intervento di operatori e ospiti

Segue programma

10.40 Silvana Bussoleni, ATS Milano – Città metropolitana:
Luci ed ombre del rapporto tra ente inviante e Centro Gabrieli

11.00 Massimo Villa, UOC Malattie infettive, ASST Ovest Milanese:
Il Centro Gabrieli visto da un medico di un Centro ospedaliero

11.20 pausa

11.40 *Trent'anni e poi...*
Riflessioni, suggestioni, bisogni e prospettive per un futuro prossimo
Ne discutono:
Giovanni Gaiera, Presidente CRCA Lombardia,
Massimo Galli, SIMIT,
Lella Cosmaro, Lila Milano,
Maria Gramegna, Regione Lombardia (in attesa di conferma)
Paola Riccardi, coordinatrice Centro Gabrieli

13.00 Andrea Gillerio, Presidente Filo di Arianna, soc, coop, soc.: Conclusioni

Nel pomeriggio del 30 novembre la Casa, che ha sede a Milano in via Adolfo Consolini 3, aprirà i suoi spazi alla cittadinanza offrendo anche la possibilità di fruire di installazioni interattive attraverso le quali il visitatore potrà conoscere alcune storie significative degli ospiti accolti nel Centro.

Per ulteriori informazioni - Caritas Ambrosiana - Area AIDS - aids@caritasambrosiana.it - tel 02.76037.354

PALESTRA DI VOLO
Proposte formative per le scuole

Sei un docente di una scuola primaria o secondaria?
Vuoi dare la possibilità ai tuoi alunni di migliorare la loro crescita con delle **proposte formative** speciali?
Quest'anno Caritas Ambrosiana ha ampliato l'offerta formativa per le **scuole primarie e le scuole secondarie di primo e secondo grado**.
Tante proposte suddivise in 4 aree tematiche:

- Educazione all'Intercultura
- Educazione al Benessere e alle Relazioni
- Educazione alla Giustizia
- Educazione alla Sostenibilità Ambientale

Nella costruzione delle nostre proposte formative ci muove il **desiderio di testimoniare e proporre valori, scelte e stili di vita rispettosi dell'unicità di ogni persona**, capaci di far scoprire il valore dell'impegno e del sentirsi protagonisti nel destino dell'umanità e dell'ambiente. Il nostro obiettivo è lavorare con i ragazzi stimolandoli alla riflessione critica su di sé e sul contesto in cui vivono, utilizzando **metodologie di coinvolgimento attivo**.
Per scoprire nel dettaglio le nostre proposte formative è stato predisposto un sito dedicato che invitiamo a visitare: www.scuole.caritasambrosiana.it
Le nostre proposte sono state raccolte in due cataloghi.
È possibile **ritirare i cataloghi** con tutte le proposte **in versione cartacea** presso il Centro Documentazione di Caritas Ambrosiana in via S. Bernardino 4 a Milano (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

"IL PANE SPEZZATO È PIÙ BUONO DELL'ARAGOSTA"

Caritas Ambrosiana anche per il Natale 2019 lancia l'iniziativa
"**Il pane spezzato con chi non ne ha, è più buono dell'aragosta**".

Come ormai da qualche anno, per il periodo delle feste natalizie, invitiamo le famiglie ad aprire le porte di casa alla condivisione di pranzi e cene con chi si trova in difficoltà ed è accompagnato dai servizi Caritas.
Nei prossimi giorni ci sarà il lancio ufficiale della proposta.
Le famiglie che vorranno aderire dovranno iscriversi ad un format e partecipare ad un incontro informativo nella sede centrale di via S. Bernardino.

Per ogni informazione:
Caritas Ambrosiana - Settore Volontariato - Tel. 027607300 - e-mail: volontariato@caritasambrosiana.it

APPUNTAMENTI

CONVEGNO DIOCESANO

IN PREPARAZIONE ALLA GIORNATA DIOCESANA CARITAS
LASCIAMOCI EVANGELIZZARE DAI POVERI PER CUSTODIRE LA CASA COMUNE
Sabato 9 novembre 2019 - ore 9.00 - 13.00
Salone Pio XII – Via S. Antonio 5 – Milano
Sarà presente l'Arcivescovo Mons. Mario Delpini per un saluto.
Sono previsti gli interventi di Carlo Petrini fondatore di Slow Food, mons. Domenico Pompili vescovo di Rieti, prof. Roberto Buizza prof. Fisica Scuola Superiore S. Anna di Pisa, Davide Bernocchi consigliere speciale di Caritas Internationalis per il partenariato ecumenico e interreligioso e incaricato speciale presso Catholic Relief Services (Caritas USA)
Sono caldamente invitati i responsabili parrocchiali, decanali e zonali della Caritas e gli operatori dei Centri di Ascolto.
Per informazioni: Tel. 02/76.037.245-257

CORSO DI FORMAZIONE

"LA SALUTE MENTALE OGGI, TRA SOFFERENZA E SPERANZA"

Corso di formazione per volontari Caritas, operatori dei centri di ascolto, operatori socio-sanitari, famigliari e persone interessate al tema della salute mentale.
Dopo il primo appuntamento dello scorso 24 ottobre gli altri appuntamenti sono fissati per: **giovedì 14 e 21 novembre dalle ore 18.00 alle ore 20.00.**
Sede del corso:
Caritas Ambrosiana - Via S. Bernardino 4 –Milano

Per informazioni:
Caritas Ambrosiana - Segreteria Area Salute Mentale - Tel. 02/76037339
e-mail: psichiatria@caritasambrosiana.it

20 NOVEMBRE ORE 14.30.
VUOI FARE VOLONTARIATO? VIENI CON NOI!

Il Settore Volontariato di Caritas Ambrosiana, promuove e sostiene l'esperienza di volontariato per adulti e giovani maggiorenni; progetta e realizza percorsi formativi sui temi specifici del servizio e della gratuità; coordina le relazioni con tutte le realtà collegate a Caritas Ambrosiana che offrono esperienze di volontariato.
Attraverso lo **Sportello Orientamento Volontariato** offre un servizio di orientamento per adulti e giovani interessati a svolgere un'attività di volontariato, in rete con le sedi del Consorzio Farsi Prossimo, con associazioni e realtà presenti sul territorio diocesano.
Per conoscere le opportunità, gli ambiti e le modalità del volontariato con Caritas invitiamo a partecipare ad un incontro informativo (INFO VOLONTARIATO).
Gli incontri si svolgeranno in Caritas Ambrosiana, via S. Bernardino 4.
Le iscrizioni saranno online

Informazioni
Sportello Orientamento Volontariato
Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano. Tel. 02 76.037.300 - Fax 02 76.02.16.76
volontariato@caritasambrosiana.it